

Elenco delle cause pregiudiziali esaminate nella riunione dell'11 maggio 2017

CAUSA	AMMINISTRAZIONI	OGGETTO
<p>C-65/17 ITALIA</p>	<p>MIN SALUTE MIN GIUSTIZIA MIN INFRASTRUTTURE E TRASPORTI PCM – DIP AFFARI REGIONALI PCM – DAGL AUTORITA’ NAZIONALE ANTI CORRUZIONE AUTORITA’ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO</p>	<p>Interpretazione della direttiva n. 92/50/CEE relativa alle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di servizi (applicabile <i>ratione temporis</i> alla fattispecie del giudizio a quo), con particolare riferimento a quelle disposizioni (artt. 9 e 27) che escludono, in tutto o in parte, gli appalti dei servizi sanitari dal proprio ambito di applicazione (<i>dubbio sulla possibilità di estendere l'applicabilità dei principi fondamentali di matrice comunitaria che informano gli appalti pubblici anche ai contratti esclusi</i>)</p>
<p>C-54/17 E C55/17 CAUSE RIUNITE ITALIA</p>	<p>MIN. GIUSTIZIA MIN SVILUPPO ECONOMICO AUTORITA’ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO AUTORITA’ GARANTE COMUNICAZIONI</p>	<p>Interpretazione del principio di specialità - di cui all'art. 3.4 della direttiva n. 2005/29 sulle pratiche commerciali sleali - che regola i casi di contrasto sostanziale tra la disciplina generale sulle pratiche scorrette e le discipline settoriali, nella fattispecie la disciplina delle comunicazioni elettroniche (<i>dubbio sul radicamento della competenza ad irrogare sanzioni in capo ad AGCM o ad AGCOM, nel caso di una condotta, posta in essere da WIND e VODAFONE, consistente nell'aver attivato servizi di navigazione internet e di segreteria telefonica sulle SIM vendute senza aver previamente acquisito il consenso del consumatore</i>)</p>
<p>C-46/17 GERMANIA</p>	<p>MIN. GIUSTIZIA MIN. LAVORO MIN ISTRUZIONE UNIVERSITA’ RICERCA</p>	<p>Interpretazione della clausola 5, punto 1, dell'accordo quadro sul lavoro a tempo determinato, stipulato il 18 marzo 1999, allegato alla direttiva 1999/70/CE relativa all'accordo quadro CES,</p>

	<p>PCM – DIP FUNZIONE PUBBLICA</p> <p>PCM DIP PARI OPPORTUNITA’</p>	<p>UNICE e CEEP sul lavoro a tempo determinato (<i>dubbio se una normativa nazionale possa permettere, senza ulteriori condizioni o limiti di tempo, alle parti del contratto di lavoro, di differire, mediante accordo in pendenza del rapporto di lavoro, la concordata estinzione del rapporto di lavoro per raggiungimento del limite di età ordinario, solo perché il lavoratore, con il raggiungimento del suddetto limite, ha diritto alla pensione di vecchiaia</i>)</p>
<p>C-49/17 DANIMARCA</p>	<p>MIN. SVILUPPO ECONOMICO</p> <p>MIN. ECONOMIA E FINANZE</p> <p>AUTORITA’ ENERGIA GAS SISTEMA IDRICO</p>	<p>Interpretazione dell’articolo 21, paragrafo 3, della direttiva 2003/96/CE sulla tassazione dei prodotti energetici e dell’elettricità. <i>(dubbio se il consumo di prodotti energetici autoprodotti per la produzione di altri prodotti energetici è esente da imposta quando i prodotti energetici fabbricati non sono utilizzati come carburanti per motori o combustibili per riscaldamento)</i></p>
<p>C- 80/17 PORTOGALLO</p>	<p>MIN GIUSTIZIA</p> <p>MIN INFRASTRUTTURE E TRASPORTI</p> <p>MIN SVILUPPO ECONOMICO</p> <p>ISTITUTO VIGILANZA ASSICURAZIONI - IVASS</p>	<p><u>Responsabilità civile relativa alla circolazione di autoveicoli</u> Interpretazione i) dell’art. 3 della direttiva 72/166/CEE volta a chiarire se l’obbligo di stipulare l’assicurazione della responsabilità civile da parte del proprietario di un autoveicolo risulti dalla mera titolarità del diritto di proprietà o se detto obbligo non sussista qualora il veicolo sia immobilizzato al di fuori della pubblica via; ii) dell’art. 1, paragrafo 4 della direttiva 84/5/CEE volta a chiarire se il Fondo di garanzia per le vittime della strada ha diritto di surrogazione nei confronti del proprietario del veicolo indipendentemente dalla responsabilità di quest’ultimo o se tale diritto dipende dalla sussistenza dei presupposti della</p>

		responsabilità civile.
C-74/17 GERMANIA	MIN GIUSTIZIA MIN INFRASTRUTTURE E TRASPORTI ENTE NAZIONALE AVIAZIONE CIVILE - ENAC AUTORITA' REGOLAZIONE TRASPORTI - ART	Interpretazione dell'art. 12, del , Reg. (CE) n. 261/2004, in materia di compensazione ed assistenza ai passeggeri in caso di negato imbarco, di cancellazione del volo o di ritardo prolungato (<i>dubbio se i diritti a un risarcimento supplementare comprendano o meno solo quei diritti il cui fondamento esuli dal regolamento stesso e in particolare agli artt. 8 e 9</i>)
C-61/17, C-62/17 E C- 72/17 CAUSE RIUNITE GERMANIA	MIN GIUSTIZIA MIN LAVORO E POLITICHE SOCIALI	Interpretazione dell'articolo 2, paragrafo 4, della direttiva 98/59/CE concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri in materia di licenziamenti collettivi volta a definire se costituisca un'impresa controllante un'impresa che eserciti la sua influenza attraverso quote di partecipazione e diritti di voto o se sia sufficiente anche un'influenza derivante da una situazione contrattuale o di fatto. In tale ultima ipotesi se le condizioni vengono imposte dalla impresa controllante in modo tale da giustificare il datore di lavoro a procedere ai licenziamenti collettivi
C-60/17 SPAGNA	MIN GIUSTIZIA MIN LAVORO E POLITICHE SOCIALI MIN INFRASTRUTTURE E TRASPORTI MIN SVILUPPO ECONOMICO PCM - DIP FUNZIONE PUBBLICA	<u>Diritti dei lavoratori - trasferimento di imprese</u> Interpretazione dell'art. 1, paragrafo 1, della direttiva 2001/23/CE, concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative al mantenimento dei diritti dei lavoratori in caso di trasferimenti di imprese, di stabilimenti o di parti di imprese o di stabilimenti (<i>applicabilità della direttiva 2001/23/CE nell'ipotesi di sostituzione di datori di lavoro, per</i>

	<p>PCM – DAGL</p> <p>AUTORITA' NAZIONALE ANTI CORRUZIONE</p>	<p><i>successione di appalti di servizi effettuata in applicazione del contratto collettivo, in forza del quale l'impresa subentrante non risponde dei debiti retributivi dell'impresa uscente maturati prima del trasferimento)</i></p>
<p>C-77/17 e C-78/17 CAUSE RIUNITE BELGIO</p>	<p>MIN. GIUSTIZIA MIN. INTERNO</p>	<p><u>Clausola di esclusione dallo status di rifugiato e di protezione sussidiaria</u> Interpretazione dell'art. 14.5 della direttiva 2011/95/UE che consente ad uno Stato Membro di non riconoscere lo status a un rifugiato quando vi sono fondati motivi per ritenere che la persona in questione costituisca un pericolo per la sicurezza dello SM in cui si trova (dubbio sulla compatibilità di tale disposizione con l'art. 18 della Carta di Nizza e l'art. 78 TFUE - i quali impongono la conformità del diritto europeo derivato alla convenzione di Ginevra - nella misura in cui sembra introdurre una nuova clausola di esclusione dello status di rifugiato, non prevista dalla Convenzione di Ginevra)</p>
<p>C-83/17 AUSTRIA</p>	<p>MIN. GIUSTIZIA MIN. LAVORO</p>	<p><u>Esercizio retroattivo del diritto agli alimenti</u> Interpretazione dell'art. 4, paragrafo 2 del protocollo dell'Aia sulle obbligazioni alimentari volta a chiarire se lo stesso sia applicabile i) all'ipotesi in cui il creditore cambi la propria residenza e chieda (al giudice della nuova residenza) gli alimenti per un periodo in cui l'obbligazione era disciplinata dal diritto dello Stato di precedente residenza; ii) ai casi in cui, in base alla normativa del giudice adito, sussista il diritto agli alimenti, ma la sua concessione retroattiva sia preclusa per il mancato soddisfacimento da parte del creditore dei requisiti impostigli per poterne godere (nel caso in</p>

		<p>questione, la costituzione in mora mediante diffida</p>
<p>C-89/17 REGNO UNITO</p>	<p>MIN. GIUSTIZIA MIN INTERNO</p>	<p><u>Autorizzazione al soggiorno ad una cittadina di un Paese terzo e partner non coniugato di un cittadino della UE</u></p> <p>Interpretazione della direttiva 2004/38/CE (“direttiva sui cittadini”) volta a chiarire se sussiste, da parte di uno Stato membro UE (nel caso specifico il Regno Unito), l’obbligo di rilascio della carta di soggiorno ad una cittadina di un Paese terzo e partner non coniugata di un cittadino britannico, in circostanze in cui entrambi hanno fatto ritorno nel Regno Unito da un altro Stato Membro della UE nel quale il cittadino britannico ha lavorato per cinque anni.</p>
<p>C-71/17 PORTOGALLO</p>	<p>MIN. GIUSTIZIA MIN INFRASTRUTTURE E TARSPORTI MIN SVILUPPO ECONOMICO ISTITUTO VIGILANZA ASSICURAZIONI - IVASS</p>	<p>Interpretazione volta a chiarire se l’articolo 6, paragrafo 1 del decreto legge n. 522/85, che limita la responsabilità civile dell’Organismo di indennizzo del Portogallo a 600.000 euro indipendentemente dal numero delle vittime o dalla natura dei danni, è compatibile con i principi fondamentali del diritto dell’Unione volti a garantire che ai cittadini di ogni Stato membro sia sempre assicurato il risarcimento dei danni reali da essi subiti.</p>